



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME

RAIC816005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8000532** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 59*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 98** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" accoglie circa 730 alunni, di cui 348 alla scuola Primaria, 235 alla scuola Secondaria e circa 141 alla scuola dell'Infanzia. Le scuole sorgono nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio e raccolgono gli alunni residenti nei centri abitati e nelle campagne circostanti. Le famiglie si presentano in genere attente nei confronti del percorso formativo degli alunni, partecipando generalmente alla vita della scuola. Le domande di tempo pieno alla scuola primaria di Riolo Terme riguardano più della metà degli utenti, necessitando di una graduatoria per regolamentarne l'accesso. Nell'ultimo periodo si sta verificando un calo della popolazione scolastica dovuto, da una parte alla diminuzione delle nascite, e dall'altra al trasferimento di alcune famiglie verso luoghi con maggiori opportunità di lavoro. Per quanto riguarda la popolazione scolastica esistono differenziazioni socio-culturali legate soprattutto al fenomeno dell'immigrazione dall'Italia meridionale, nord Africa, Albania e paesi dell'est. Gli alunni con cittadinanza non italiana, la maggior parte nata in Italia, rappresentano circa il 20% della popolazione scolastica. La scuola accoglie inoltre alunni disabili, con difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali per i quali vengono predisposti appositi piani educativi attenti ai bisogni individuali.

#### Vincoli:

Il numero crescente di alunni provenienti da altri Paesi richiede l'attuazione costante di percorsi di alfabetizzazione, mediazione e facilitazione linguistica e di percorsi individualizzati. Ciò comporta l'impiego di un sempre maggiore numero di risorse.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

I Comuni finanziano direttamente alcuni progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa dall'istituto. Promuovono i Consigli Comunali dei Ragazzi, finanziano i centri di aggregazione giovanili compresi gli spazi compiti, con cui la scuola collabora. L'istituto è coinvolto anche grazie ai rapporti dell'Unione dei Comuni in progetti di sostegno al diritto allo studio come la mediazione culturale e linguistica portata avanti dal Cento Famiglie del Comune di Faenza, si avvale del supporto dell'AUSL, del CRHeS e dei Servizi Sociali per quanto riguarda la disabilità e il disagio. Numerose le relazioni con enti, associazioni, aziende, forze dell'ordine, pubblici servizi, parrocchie del territorio che intervengono con l'invio di esperti e l'organizzazione di laboratori,



eventi/manifestazioni, visite guidate a cui partecipano le classi, concorsi a tema, finanziamenti di iniziative, materiali e donazioni. L'istituto aderisce inoltre a iniziative di aziende locali e nazionali che operano a sostegno della scuola. Nel Comune di Riolo Terme è presente un Istituto professionale alberghiero con il quale la scuola collabora. Gli Enti Locali e Territoriali, molte Associazioni e Gruppi di Volontariato cooperano con la scuola per la realizzazione di diversi progetti senza oneri aggiunti.

Vincoli:

L'Istituto comprensivo opera sul territorio dei comuni montani di Riolo Terme e Casola Valsenio che aderiscono all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina. Il territorio si articola in piccoli frazioni e centri sparsi che gravitano dal punto di vista economico intorno alle realtà vicine che offrono maggior opportunità di lavoro e svago. L'economia del territorio è legata all'attività turistica e soprattutto all'agricoltura e all'artigianato. Recentemente sono state intraprese attività finalizzate al recupero e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, naturalistico e delle tradizioni: musei e luoghi di valore storico, artistico e culturale, agriturismi, coltivazioni tipiche e biologiche, percorsi naturalistici e sportivi. Nel territorio è presente un forte processo migratorio sia a livello nazionale che internazionale. In particolare nel paese di Riolo Terme l'apertura del CAS (Centro Assistenza Straordinaria) ha determinato un forte accrescimento del numero di alunni stranieri.

Tabella riassuntiva delle principali collaborazioni

TIPOLOGIA ENTE/ ASSOCIAZIONE	NOME	TIPO DI COLLABORAZIONE
Enti pubblici	Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio, Unione dei comuni faentini, Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Istituto Beni Culturali Emilia-Romagna, Comune di Castel Bolognese, Parlamento europeo, Parco Regionale della Vena del Gesso romagnola	Condivisione politiche formative, finanziamento progetti, ampliamento offerta formativa, rete delle biblioteche
Pubblici servizi	AUSL, Servizi Sociali, Centro Famiglie, Carabinieri, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, SERT, Esercito Italiano e Brigata Friuli, Vigili del Fuoco, Biblioteche	Condivisione politiche formative, ampliamento offerta formativa, gruppi di lavoro inclusione e disagio



	di Riolo Terme e Casola Valsenio, Centri giovani Riolo Terme e Casola Valsenio, ARPA	
Associazioni culturali/ benefiche	ANPI, Le Colonne, Centro Guaducci, Gruppo speleologico faentino, Associazione multiculturale Riolo, ClipsRag&Rock, Corpo bandistico "Venturi" Casola Valsenio, Lions Club Valle del Senio, Rotary Club, Palestra delle Scienze, Federazione Italiana Caccia Castel Bolognese, AVIS, AIDO, Associazione culturale Romagna, Associazione macchine matematiche, Creativi sopra la media	Ampliamento offerta formativa, inclusione, materiale didattico e strumentazioni
Associazioni sportive		Ampliamento dell'offerta formativa
Musei	Museo Malmerendi, Rocca di Riolo Terme	Ampliamento dell'offerta formativa
Associazioni di categoria/ Aziende/Fondazioni	Hera, COOP, Cofra, Conad, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio, Banca di Imola, Agririolo, Vetriceramici, Seta srl, Telefono Azzurro, Associazione In Vitro, BCC	Ampliamento dell'offerta formativa, materiale e strumentazione didattica, finanziamento progetti e strumentazioni, donazioni
Istituti scolastici e Centri di formazione	I.C. Matteucci, I.C. Europa, I.C. Carchidio-Strocchi, I.C. San Rocco, I.C. Pazzi, I.C. Bassi, I.P.S.A.R. Artusi, I.T. Oriani, FISM, CEFAL, I.T.P. Bucci, Liceo Ballardini-Torricelli, I.P. Persolino-Strocchi, I.T. Scarabelli, Scuola per Odontotecnici Ugo Foscolo	Ampliamento dell'offerta formativa, formazione docenti e personale, certificazione ECDL, orientamento



Università	Università degli Studi di Bologna	Tirocini formativi, Banca dati Mode
Diocesi/Parrocchie	Diocesi di Imola	Ampliamento dell'offerta formativa, formazione docenti di religione

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Gli edifici sono complessivamente in buono stato e fruibili anche dall'utenza con disabilità. È presente il CPI nei plessi di Riolo Terme e Casola Valsenio. In questi anni, in seguito alle nuove normative legate all'emergenza sanitaria, molti locali dell'istituto hanno subito interventi di manutenzione straordinaria da parte delle Amministrazioni Comunali. Sono disponibili ora aule più ampie, spazi dedicati alla mensa, alla palestra, laboratori (musica, scienze, arte, tecnologia, ambientale) biblioteche, aule docenti, fruibili dalla scuola primaria e secondaria grazie alla prossimità/coesistenza dei plessi. Disponibili spazi esterni recintati per giochi e ricreazioni.

##### Vincoli:

A causa degli interventi di manutenzione straordinaria dovuti all'emergenza sanitaria (Covid-19), la biblioteca dell'istituto è stata in parte destinata a cambio d'uso. La maggior parte dei finanziamenti proviene dallo Stato e dai Comuni. La scuola è attiva nella partecipazione a progetti finanziati da altri enti pubblici e privati e nella ricerca di fonti alternative, che però non assicurano continuità di flusso finanziario e sostengono iniziative singole su progetto.

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Dal presente anno scolastico l'Istituto Comprensivo ha un nuovo Dirigente Scolastico. Lo Staff di dirigenza appare fortemente motivato a sostenere e consolidare le iniziative intraprese. Gli insegnanti appaiono generalmente motivati e disponibili alla formazione e all'autoformazione che è stata incentivata negli anni, come quella sull'inclusione, sull'educazione civica e sulle competenze digitali. I docenti con competenze specifiche e con esperienza didattica di lunga durata sono disponibili a lavorare con colleghi e studenti per ampliare e migliorare l'offerta formativa dell'istituto.

##### Vincoli:



Più del 40% degli insegnanti dell'Istituto ha un contratto a tempo determinato e ciò comporta un grande turnover annuale e infra-annuale soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, dove la stabilizzazione dei docenti è più difficoltosa. L'età media del corpo docente è di circa 46 anni. Negli ultimi anni si è assistito ad un ricambio generazionale che ha comportato un maggior numero di docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria e con contratto annuale nella scuola secondaria. Aumentano docenti con diploma di laurea e con certificazione linguistica. Gli specializzati in Inglese della scuola primaria riescono a coprire il fabbisogno interno in entrambi i plessi. La maggior parte dei docenti che opera sul sostegno non possiedono la specializzazione.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC816005
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 18 RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME
Telefono	054677477
Email	RAIC816005@istruzione.it
Pec	raic816005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpascoliriolo.edu.it

### Plessi

---

#### CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA816012
Indirizzo	VIA FRIULI 38 RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME

#### S. APOLLINARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA816034
Indirizzo	VIA ROMA, 1/B CASOLA VALSENIO 48010 CASOLA VALSENIO



## "G. PASCOLI" - RIOLO TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE816017
Indirizzo	VIA GRAMSCI 18 RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME
Numero Classi	10
Totale Alunni	239

## "E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE816039
Indirizzo	VIA S. MARTINA 2 CASOLA VALSENIO 48010 CASOLA VALSENIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	107

## GIOVANNI DA RIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RAMM816016
Indirizzo	VIA GRAMSCI 22 LOC. RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME
Numero Classi	7
Totale Alunni	164

## ORIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RAMM816027
Indirizzo	VIA S. MARTINA , 6 LOC. CASOLA VALSENIO 48010



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

CASOLA VALSENIO	
Numero Classi	3
Totale Alunni	71



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	34

### Approfondimento

---



### Servizi Scolastici

L'Istituto prevede per ogni plesso il servizio di mensa gestito dalle Amministrazioni comunali in convenzione con ditte esterne.

Il trasporto scolastico è organizzato dalle Amministrazioni comunali.

Il servizio di pre/post-scuola nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di Riolo Terme e Casola Valsenio è gestito, a pagamento, dalle Amministrazioni Comunali, in convenzione con l'Istituto Comprensivo e con Cooperative ( con eccezione per il pre-scuola della scuola dell'infanzia di Riolo Terme gestito da personale ATA dell'Istituto).



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il REGOLAMENTO sul Sistema Nazionale di Valutazione - SNV in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

1. AUTOVALUTAZIONE
2. VALUTAZIONE ESTERNA
3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO
4. RENDICONTAZIONE SOCIALE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la nostra scuola, come tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione (statali e paritarie), è stata coinvolta in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del processo di valutazione.

Nell'anno scolastico 2014/15 l'Istituto ha elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione RAV, successivamente revisionato con periodicità annuale, pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro" e accessibile a tutti.

La pubblicazione periodica del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con i punti di forza e di debolezza. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione.

Sulla base dell'analisi che emergerà dal nuovo RAV e dalla rendicontazione del Piano di Miglioramento del triennio 2019/22, l'Istituto elaborerà il Piano di Miglioramento su base triennale riferito al triennio 2022/25 per il quale vengono individuate le seguenti priorità generali che potranno essere successivamente integrate.



### Priorità generali

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", centro educativo e culturale della Valle del Senio, si impegna per la realizzazione della propria mission storica: "Un percorso ricco di esperienze...Un percorso sereno, collaborativo e sicuro" e per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario nazionale di "Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

L'Istituto, attraverso il lavoro di tutte le sue componenti ha definito i seguenti indirizzi generali e priorità:

- attenzione allo studente come individuo in formazione, che va educato alla responsabilità, al rispetto di sé, ai valori sociali della tolleranza, della solidarietà della partecipazione;
- formazione della persona e del cittadino con particolare attenzione agli scambi culturali con coetanei di altri Paesi;
- offerte educative ed integrate che rendono l'ambiente scolastico sereno, collaborativo, sicuro e permettono di promuovere negli alunni la capacità di leggere, interpretare, valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- insegnamento ad "imparare a imparare", tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- acquisizione di competenze di base, disciplinari e trasversali che permettano all'alunno di interagire con l'ambiente e rafforzino la sua capacità di proseguire in un apprendimento permanente;
- inclusione di tutti gli alunni e valorizzazione delle caratteristiche individuali con utilizzo di strategie per creare le condizioni d'inserimento, d'integrazione graduale, di sviluppo, con attenzione alle dimensioni cognitive, affettive, sociali, culturali di tutti gli alunni compresi quelli in situazioni di disagio, stranieri o diversamente abili;
- continuità del processo educativo attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare tra scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e secondaria di II grado;



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione dello scambio culturale fra alunno, famiglia, Istituzioni, tessuto culturale, economico ed ambientale del territorio;
- miglioramento continuo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Innalzare il livello degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Mantenere gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate in linea con i risultati delle tre macroaree (Italia, regione Emilia Romagna e Nord-Est).

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Tradurre il curriculum verticale d'Istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in pratiche didattiche.

#### Traguardo

Produrre linee guida e realizzare progetti e attività inerenti le competenze chiave e di cittadinanza.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Prove standardizzate nazionali**

---

Il percorso è volto all'innalzamento del livello degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali per consentire lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali per il raggiungimento di un livello che sia in linea con gli standard previsti dall' INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Innalzare il livello degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

##### **Traguardo**

Mantenere gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate in linea con i risultati delle tre macroaree (Italia, regione Emilia Romagna e Nord-Est).

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recuperare e potenziare le competenze di base.

---



○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere modalità didattiche laboratoriali e innovative.

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i percorsi educativi e didattici.

---

○ **Continuità' e orientamento**

Analizzare sistematicamente i risultati a distanza tra i vari ordini di scuola.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare e sviluppare le competenze specifiche degli insegnanti.

---

Pianificare incontri periodici di scambio/confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola.

---

Attività prevista nel percorso: Attività 1

---

Risultati attesi

- Recupero e rinforzo delle competenze di base per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi essenziali. - Crescita individuale e integrazione dei bambini con difficoltà cognitive e linguistiche attraverso la collaborazione e la cooperazione.



## Attività prevista nel percorso: Attività 2

---

Risultati attesi

Preparazione alle Prove Standardizzate Nazionali attraverso simulazioni in classe ed inserimento di attività strutturate nella pratica didattica quotidiana.

## Attività prevista nel percorso: Attività 3

---

Risultati attesi

- Potenziamento e rinforzo della lingua inglese. - Certificazione Internazionale Livello A2 di lingua inglese (KET).

## ● **Percorso n° 2: Competenze chiave e di cittadinanza**

---

Il percorso è volto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività strutturate in relazione all'età degli studenti. Il curricolo verticale di Istituto viene tradotto in pratiche didattiche, in vista anche dell'introduzione trasversale dell'Educazione Civica come disciplina scolastica. L'obiettivo è creare cittadini attivi e responsabili nel rispetto delle regole condivise e dell'ambiente.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Tradurre il curricolo verticale d'Istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in pratiche didattiche.

#### **Traguardo**



Produrre linee guida e realizzare progetti e attività inerenti le competenze chiave e di cittadinanza.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare programmazioni disciplinari, UdA trasversali e progetti atti a favorire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

Revisione del Curricolo trasversale inerente le competenze chiave e di cittadinanza.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere modalità didattiche laboratoriali e innovative.

---

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare progetti e attività che coinvolgano i diversi ordini di scuola.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare e sviluppare le competenze specifiche degli insegnanti.

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Partecipare attivamente alle iniziative promosse dal territorio.

---

### Attività prevista nel percorso: Cittadinanza e Costituzione

---

Risultati attesi

- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità e della convivenza civile. - Capacità di lavorare in gruppo. - Comprensione dei diversi punti di vista e gestione della conflittualità per stabilire buone relazioni. - Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

### Attività prevista nel percorso: Con i piedi per terra

---

Risultati attesi

- Maggior conoscenza e rispetto dell'ambiente con particolare attenzione ai temi della biodiversità, dell'energia, dell'acqua e del riciclo al fine di conoscere e salvaguardare le peculiarità del territorio di appartenenza (Vena del Gesso). - Conoscenza e rispetto dell'Agenda ONU 2030.

### Attività prevista nel percorso: Educazione stradale

---

Risultati attesi

- Educazione alla Cittadinanza. - Rispetto delle norme di sicurezza. - Acquisizione e rispetto delle principali regole della circolazione stradale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto porta avanti le seguenti sperimentazioni/innovazioni didattiche:

- utilizzo della metodologia CLIL nell'insegnamento dell'inglese nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- classi aperte scuola dell'infanzia;
- percorsi di recupero e approfondimento in piccolo gruppo nelle scuole primarie e secondarie di Riolo Terme;
- sperimentazione di unità didattiche comuni nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- prove comuni nelle scuole primarie e secondarie di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- insegnamento ludico della matematica e macchine matematiche;
- percorsi Stem nel laboratorio dedicato ed attrezzato "Il Microscopico si fa grande"
- Coding;
- approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia;
- percorsi madrelingua inglese e spagnolo scuola primaria e secondaria
- esercizio attivo della cittadinanza: Consigli Comunali dei Ragazzi in collaborazione con i comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio
- rafforzamento della pratica musicale nella scuola primaria in collaborazione con il Corpo bandistico ed altre associazioni nella scuola primaria di Casola Valsenio
- percorsi di archeologia all'interno del Museo scolastico dedicato al Parco della Vena del Gesso
- Scuola attiva kids, Junior ed infanzia in movimento con percorsi specifici per la scuola dell'infanzia
- Biblioteca innovativa ( MIol, "Io leggo perchè" ed altri percorsi dedicati alla lettura)
- percorsi di formazione di Educazione civica e di Inclusione
- Percorsi differenziati sulla legalità e il bullismo

### Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Revisione delle procedure di valutazione per la realizzazione di un sistema di valutazione equo e condiviso, anche attraverso la promozione di modalità di autovalutazione.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Implementazione del curriculum delle competenze trasversali: imparare ad imparare.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Mantenere, allargare e consolidare tutte le reti già in essere.

Sviluppare la Rete delle Certificazioni esterne, in particolare per le Ecdl.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Educazione motoria nella Scuola primaria in orario pomeridiano
- Potenziare l'educazione musicale
- Laboratorio STEM e Coding
- Curricolo digitale
- Madrelingua, certificazioni, Clil, scambi linguistici
- Giornalino scolastico, Consiglio comunale dei Ragazzi, Corsi musicali, Centro sportivo scolastico
- Potenziamento competenze di base in orario curricolare ed extracurricolare



## Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale tramite una stretta collaborazione con il territorio.

In questa sezione la scuola illustra la sua proposta formativa delineando il proprio Curricolo, le varie iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, le azioni per favorire l'inclusione scolastica e i criteri per la valutazione degli apprendimenti.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO	RAAA816012
S. APOLLINARE	RAAA816034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. PASCOLI" - RIOLO TERME	RAEE816017
"E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENO	RAEE816039

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI DA RIOLO	RAMM816016
ORIANI	RAMM816027



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO RAAA816012

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: S. APOLLINARE RAAA816034

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" - RIOLO TERME RAEE816017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENI  
RAEE816039**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI DA RIOLO RAMM816016**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ORIANI RAMM816027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, individuano tre nuclei concettuali per l'insegnamento trasversale della disciplina: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. A questi tre nuclei devono fare riferimento tutte le attività



di educazione civica.

Il nostro istituto in accordo con le linee guida e tenendo conto delle competenze sociali e civiche nonché di quelle dell'imparare ad imparare, da raggiungere in uscita al primo ciclo, ha individuato i traguardi di competenza della disciplina.

E' stato quindi realizzato un curricolo dell'educazione civica e ogni grado di scuola ha individuato delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico, in 33-35 ore annuali.

Più complesso è stato il lavoro alla Scuola Secondaria di primo grado dove si è realizzata una UDA con attività previste per ogni disciplina (Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Inglese, Spagnolo, Arte, Musica, Religione, tecnologia, Motoria) per un totale di 35 ore.

Essendo poi questa disciplina valutata come ogni altra, nella Scuola Secondaria e alla Primaria, in ogni grado sono stati individuati dei criteri di valutazione specifici.

## Approfondimento

Si riportano gli insegnamenti e il quadro orario previsto per ogni plesso dell' Istituto Comprensivo

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	ORARIO	ORE SETTIMANALI	PRE-SCUOLA	POST-SCUOLA*
Riolo Terme	8.00-16.30	42,5 Dal lunedì al venerdì	7.30-8.00	16.30-17.30
Casola	8.00-16.30	42,5	7.30-8.00*	16.30-17.30



Valsenio		Dal lunedì al venerdì		
----------	--	-----------------------	--	--

\* A pagamento con iscrizione presso gli Uffici comunali

### SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	ORARIO	ORE SETTIMANALI	PRE-SCUOLA*	POST-SCUOLA*
Riolo Terme	8.35-12.35	Tempo modulo- 27 ore settimanali (classi I II III)  Dal lunedì al sabato, con un rientro pomeridiano  Tempo modulo-30 ore settimanali (classi IV V)	7.30-8.30	12.35-13.10



		<p>Dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani per l'insegnamento dell'Educazione motoria</p> <p><u>N.B.</u> Nell'a.s. 2022/2023 solo per la classe V</p>		
	8.35-16.35	<p>Tempo pieno - 40 ore</p> <p>Dal lunedì al venerdì</p>		
Casola Valsenio	8.15-12.15	<p>Tempo pieno - 40 ore</p> <p>Dal lunedì al venerdì</p>	7.30-8.10	



\* A pagamento con iscrizione presso gli Uffici comunali

### DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Le finalità della scuola primaria prevedono un progressivo approccio alle singole discipline che si compirà nel passaggio alla scuola secondaria, per cui la didattica quotidiana non è caratterizzata da una stretta suddivisione oraria, quanto piuttosto da una compenetrazione delle discipline e dei saperi teorici e operativi che costruiscono il curriculum.

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Inglese
- Matematica
- Scienze e Tecnologia
- Arte e Immagine
- Musica
- Educazione Motoria \*
- Religione
- Educazione Civica (trasversale a tutte le discipline)

\* In attuazione dell'articolo 1 comma 329, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a partire dall'a.s. 2022/2023, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che



non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali.

Considerato che in forza dell'articolo di Legge, la classe V della sezione B della scuola Primaria di Riolo Terme dall'attuale orario di 27 ore settimanali passa pertanto a 30 ore settimanali. Per l'anno scolastico 2022/2023 effettuerà due rientri pomeridiani.

Rif.: Collegio Docenti unitario 19 settembre 2022, delibera numero 47

Rif.: Consiglio d'Istituto 20 settembre 2022, delibera numero 47

Seguendo le indicazioni della normativa vigente, dall'anno scolastico 2023/2024 tale modello organizzativo sarà adottato per le classi quarte e quinte a modulo.

#### SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PLESSO	ORARIO	ORE SETTIMANALI
Riolo Terme	8.15-13.15	30 ore Dal lunedì al sabato
Casola Valsenio	8.05-13.05	30 ore



		Dal lunedì al sabato
--	--	----------------------

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In tutti i gradi scolastici, al momento dell'iscrizione, i genitori possono scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C). L'istituto assicura le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. L'Istituto offre le seguenti opzioni per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale;
- non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica ( ingresso posticipato o uscita anticipata).

### NOTA BENE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istruzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno.

Il primo segmento del percorso scolastico (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese.

Il curricolo d'Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso. È stato progettato in modo verticale. La scuola ha individuato le competenze previste nei diversi anni, declinate in obiettivi e nuclei essenziali delle singole discipline.

Le discipline inserite nel curricolo verticale d'Istituto sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica e religione cattolica. Il curricolo comprende anche le competenze trasversali: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Con l'introduzione dell'Educazione Civica, come disciplina di insegnamento trasversale nel primo



ciclo di istruzione, l'Istituto ha elaborato un curricolo della disciplina ed ogni ordine di scuola ha individuato delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico, in 33-35 ore annuali.

Il curricolo verticale sarà aggiornato nel corso del triennio.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Si allega il Curricolo verticale d'Istituto.

### **Allegato:**

curricolo.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il Curricolo delle Competenze trasversali.

### **Allegato:**

curricolo competenze trasversali.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il Curricolo trasversale dell'Educazione Civica.

### **Allegato:**

Integrazione Curricolo Educazione Civica Ptof.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e a tutte le bambine dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia verso l'educazione alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità.

Il Curricolo di Istituto della scuola dell'Infanzia necessita di un aggiornamento e di una revisione pertanto i docenti provvederanno, nel corso del nuovo triennio, a una nuova stesura.

Si allega il Curricolo della scuola dell'Infanzia 2014/15.

### **Allegato:**

Curricolo Infanzia2014-15.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: S. APOLLINARE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e a tutte le bambine dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia verso l'educazione alla cittadinanza.



Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità.

Il Curricolo di Istituto della scuola dell'Infanzia necessita di un aggiornamento e di una revisione pertanto i docenti provvederanno, nel corso del nuovo triennio, a una nuova stesura.

Si allega il Curricolo della scuola dell'Infanzia 2014/15.

## Dettaglio Curricolo plesso: "G. PASCOLI" - RIOLO TERME

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Le scuole del primo ciclo ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. È finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato di alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: "E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Le scuole del primo ciclo ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le



competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. È finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato di alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI DA RIOLO**

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Curricolo di scuola

Le scuole del primo ciclo ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. È finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato di alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Dettaglio Curricolo plesso: ORIANI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Le scuole del primo ciclo ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. È finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato di alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

---

Attività finalizzate a favorire l'educazione alla cittadinanza europea e globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. La macroarea comprende i progetti e le attività, legati all'educazione ambientale e civica, atti a favorire azioni e comportamenti responsabili in una società più giusta.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

---

I progetti prevedono un coinvolgimento attivo degli alunni promuovendo la loro crescita e lo sviluppo delle loro competenze e del loro spirito di iniziativa prefissandosi il raggiungimento di



questi risultati: - costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità e della convivenza civile; - riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione; - saper lavorare comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, stabilendo buone relazioni; - impegnarsi per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri; - rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni; - sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede; - osservare, conoscere e rispettare gli ambienti e il territorio in cui si vive; - assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani; - promuovere i contenuti dell'Agenda ONU 2030.

## Approfondimento

L'Istituto sviluppa progetti che arricchiscono il curricolo delle discipline attraverso la realizzazione di attività in orario scolastico ed extrascolastico. Le iniziative concorrono direttamente al raggiungimento delle priorità individuate dall'Istituto.

Nota bene: l'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Elenco dei progetti previsti dall'Istituto inclusi nella macroarea "Educazione alla cittadinanza"

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA			RIOLO TERME			CASOLA VALSENO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITA'	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.
AMICI ... PER LE	TRIENNALE	Organizzazione	X	X	X	X	X	X



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

FESTE		di feste, spettacoli ed open day							
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TRIENNALE	Attività ed iniziative per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva	X	X	X	X	X	X	X
CON I PIEDI PER TERRA	TRIENNALE	Attività ed iniziative finalizzate a sviluppare conoscenze e competenze in ambito ambientale ed ecologico	X	X	X	X	X	X	X
EDUCAZIONE STRADALE	TRIENNALE	Attività di educazione stradale ed educazione alla legalità	X	X	X	X	X	X	X
SCUOLA SICURA	TRIENNALE	Iniziative volte a favorire la conoscenza e l'applicazione delle norme di sicurezza	X	X	X	X	X	X	X
AGENDA 2030 - IL FUTURO CHE	TRIENNALE	Progetto volto a sensibilizzare i bambini verso lo	X						



VORREI		sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale richiamando come contenitore l'Agenda 2030 dell'ONU.						
AGENDA 2030 - IL FUTURO CHE VORREI	TRIENNALE	Progetto volto a sensibilizzare i bambini verso lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale richiamando come contenitore l'Agenda 2030 dell'ONU.				X		

## ● L' ABC DELLE COMPETENZE

Attività volte all'acquisizione di buone competenze di base. La macroarea comprende attività e progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze in italiano, matematica, lingue straniere e nel digitale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



### Risultati attesi

---

I progetti prevedono un coinvolgimento attivo degli alunni promuovendo la loro crescita e lo sviluppo delle loro competenze di base prefissandosi il raggiungimento di questi risultati: - favorire la crescita individuale e l'integrazione degli alunni con difficoltà cognitive e linguistiche attraverso la collaborazione e la cooperazione; - promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi essenziali, anche in campo digitale; - consapevolizzare all'uso delle tecnologie in modo sicuro e rispettoso; - promuovere l'originalità e lo spirito d'iniziativa; - promuovere abilità di Problem Solving; - promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche (lingua inglese); - conoscere e rispettare culture, usi e costumi diversi dai propri.

### Approfondimento

L'Istituto sviluppa progetti che arricchiscono il curricolo delle discipline attraverso la realizzazione di attività in orario scolastico ed extrascolastico. Le iniziative concorrono direttamente al raggiungimento delle priorità individuate dall'Istituto.

Nota bene: l'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Elenco dei progetti previsti dall'Istituto inclusi nella macroarea "L'ABC delle competenze"

L'ABC DELLE COMPETENZE			RIOLO TERME			CASOLA VALSENIO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITA'	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

DIGITAL SCHOOL	TRIENNALE	Attività volte a familiarizzare, a fornire le competenze digitali di base e a consapevolizzare all'uso delle tecnologie. Attività volte a fornire lo stimolo ad esplorare nuove applicazioni digitali (video, grafiche, ecc.) per usi più creativi.	X	X	X	X	X	X
AMICO LIBRO	TRIENNALE	Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità di lettura e del piacere di leggere. Attività finalizzate all'ampliamento delle competenze nel campo espressivo-culturale.	X	X	X	X	X	X
LA GINNASTICA A SCUOLA	TRIENNALE	Attività di educazione motoria ed orientamento alle discipline sportive. Gruppo sportivo studentesco	X	X	X	X	X	X
I SPEAK ENGLISH	TRIENNALE	Attività finalizzate allo sviluppo delle competenze in	X	X	X	X	X	X



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

HABLO ESPANOL		lingua inglese e spagnola (scuola secondaria) adattate ai diversi ordini di scuola.						
I LABORATORI DEL FARE E DEL SAPERE	TRIENNALE	Progetto per la scuola primaria. Attività di recupero e rinforzo per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi essenziali. Laboratori a classi aperte e a piccoli gruppi per recupero, sviluppo e approfondimento delle competenze di base. Laboratori di prima alfabetizzazione.		X			X	
VIVERE BENE A SCUOLA	TRIENNALE	Progetto per la scuola secondaria. Attività di recupero e potenziamento delle competenze di base. Incontri e concorsi promossi da varie associazioni.			X			X

## ● UNA SCUOLA ACCOGLIENTE



Attività volte all'accoglienza e al benessere di ciascun alunno, condizione indispensabile per favorire l'apprendimento. La macroarea comprende attività e progetti volti a facilitare l'inclusione, nel rispetto delle diversità e ad accompagnare l'alunno nei passaggi tra i vari ordini di scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

I progetti prevedono un coinvolgimento attivo degli alunni promuovendo l'inclusione, la crescita sia individuale sia collettiva prefissandosi il raggiungimento di questi risultati: - promuovere la socializzazione attraverso l'integrazione in momenti di partecipazione individuale e collettiva; - attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; - interagire in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; - mettere in atto comportamenti di autonomia, di rispetto delle regole condivise, di fiducia in sé e di partecipazione attiva; - attivare la "voglia di crescere", di cambiare e diventare sempre più autonomi per formare la propria identità di persona in crescita; - partecipare all'attività di



gruppo, collaborando allo scopo comune e aiutandosi reciprocamente nel rispetto della diversità; - confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze; - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

## Approfondimento

L'Istituto sviluppa progetti che arricchiscono il curricolo delle discipline attraverso la realizzazione di attività in orario scolastico ed extrascolastico. Le iniziative concorrono direttamente al raggiungimento delle priorità individuate dall'Istituto.

Nota bene: l'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Elenco dei progetti previsti dall'Istituto inclusi nella macroarea "Una scuola accogliente"

UNA SCUOLA ACCOGLIENTE			RIOLO TERME			CASOLA VALSENO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITA'	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.
SPORTELLO D'ASCOLTO	TRIENNALE	Corso di formazione per i docenti. Incontri informativi per i genitori. Sportello d'ascolto per gli	X	X	X	X	X	X



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		studenti.							
LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI	TRIENNALE	Attività ed iniziative per favorire l'integrazione degli alunni disabili nei vari ordini di scuola. Mediazione e facilitazione linguistica per gli alunni stranieri nei vari ordini di scuola. Progetto Screening DSA	X	X	X	X	X	X	X
PROGETTO 0/6	ANNUALE	Attività in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria	X	X		X	X		
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	TRIENNALE	Attività di continuità e orientamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola	X	X	X	X	X	X	X
ISTRUZIONE DOMICILIARE	TRIENNALE	Lezioni individualizzate per gli alunni assenti per lunghi periodi	X	X	X	X	X	X	X



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● CON I PIEDI PER TERRA

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. Gli alunni dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine. Insegnare agli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Educare le giovani generazioni alle politiche verdi, agli atteggiamenti verdi e alla cultura verde per avere qualche speranza in un futuro verde. Il semplice investimento in una transizione verde, senza un seguito adeguato da parte dei giovani, non produrrà i risultati attesi. Per questo motivo le attività previste per la Transizione ecologica e culturale all'interno del nostro I.C. si prospettano essenziali per sensibilizzare fortemente gli alunni e le loro famiglie ad un nuovo modo di abitare il nostro pianeta e preservarlo il più possibile.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Didattica laboratoriale per affrontare i temi dell'energia (come non sprecarla e fonti rinnovabili), dell'acqua (la sua importanza per la vita e il rispetto del mare) e dell'ambiente (riuso e raccolta differenziata per una terra e un mare più puliti).

Sperimentare comportamenti sostenibili relazionati ad energia, rifiuti, mobilità, acqua, clima e alimentazione.

Rispettare l'ambiente non è impossibile: dalle piccole e semplici abitudini messe in atto ogni giorno si può migliorare la qualità della vita e dell'ambiente che ci circonda.

La conoscenza e la protezione dell'ambiente rurale nelle giovani generazioni al fine di salvaguardare le peculiarità del territorio in cui i ragazzi vivono. Biodiversità: flora e fauna, ecosistemi naturali e reti alimentari.

Studio ed analisi del territorio in cui gli alunni vivono per conoscerlo, rispettarlo e valorizzarlo.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale



## ● CITTADINANZA E COSTITUZIONE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Formare cittadini attivi e consapevoli nei temi dello sfruttamento sostenibile delle risorse comuni; sensibilizzare alle problematiche ambientali e all'adozione di comportamenti tesi al rispetto dell'ambiente.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



La conoscenza degli obiettivi dell'agenda 2030 ha lo scopo di sviluppare competenze di cittadinanza volte al rispetto dell'ambiente e degli altri per costruire una società consapevole della realtà circostante.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● AGENDA 2030- IL FUTURO CHE VORREI

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

---



Il progetto nasce con l'intento far conoscere, di guidare e di sensibilizzare i bambini verso lo sviluppo sostenibile, la parità di genere e ridurre le disuguaglianze. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". L'obiettivo principale atteso sarà quello di ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche a sprechi, consumi eccessivi che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Vi sarà una costante attenzione sul tema della disuguaglianza e della parità di genere, attraverso la conoscenza dei diritti e in un'ottica di inclusività, con risultato atteso di una maggior consapevolezza e rispetto dell'ambiente e di chi lo vive.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto si sviluppa attorno ai temi dell'educazione ambientale, della conoscenza e della tutela dell'acqua (il mare ed i suoi abitanti e il clima), contemporaneamente altrettanta attenzione è data alla conoscenza dei diritti; richiamando come contenitore di senso l'Agenda 2030 dell'ONU.

Si vogliono porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica improntata sul gioco e su attività operative basate sull'esperienza diretta dei bambini, sulle loro curiosità, sui loro bisogni di esplorare, fare, costruire e riflettere.

In questo progetto triennale l'educazione ambientale sarà il tema principale e trasversale dei cinque campi di esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa; la sua sensibilità gli permette di "sentire" la natura ferita, la sua creatività gli consente di elaborare strategie risolutive, la sua affettività lo spinge a comunicare e a coinvolgere gli adulti attivamente alle tematiche ambientali. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale; un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.

Altro obiettivo della programmazione sarà la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità, realizzati nello scegliere e nell'agire in modo consapevole; ciò implica un impegno ad elaborare idee adeguate ed a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.

La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Sarà una didattica che si sviluppa in diversi spazi, interni ed esterni alla scuola. Si darà spazio all' OUTDOOR EDUCATION e all'uso delle TECNOLOGIE, per una didattica integrata.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



## Tempistica

- Triennale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Wi-fi Scuola  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende migliorare ed implementare gli Access Point in tutti i plessi.

Titolo attività: Nuovi ambienti  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adeguare la strumentazione digitale delle classi con l'installazione di nuove digital board di ultima generazione in sostituzione delle Lim di prima generazione nei plessi della primaria e della secondaria.

Realizzare un laboratorio Steam ed un laboratorio matematico nel plesso di Riolo Terme con una possibile configurazione anche nel plesso di Casola Valsenio.

Piano Scuola 4.0 Azione 1-Next Generation CLASSROOMS. Linee guida e campi di applicazione.

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie di I grado

Per favorire:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti



Ambito 1. Strumenti

Attività

virtuali e nuove competenze digitali.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Implementare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Registro elettronico per la scuola primaria e secondaria.

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza



Ambito 1. Strumenti

Attività

profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Dovranno essere potenziati i dispositivi di accesso e curata la formazione per svilupparne appieno le potenzialità in modo sempre più omogeneo.

Titolo attività: Profilo digitale docente  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La "Carta del Docente", introdotta dalla legge 107/2015 per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente, aggiunge un valore fondamentale all'offerta del MI per valorizzare il proprio capitale umano. Nello sviluppare la Carta del Docente, il Ministero si occuperà di creare un continuum tra le basi informative afferenti al docente, creando un legame definitivo tra diverse classi di informazioni, a cui si aggiungono le altre disponibili sull'intero sistema scolastico e sui singoli istituti.

A regime, attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative che formeranno un fascicolo del docente completo di tutti gli aspetti professionali che ne caratterizzano il profilo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti con attività interdisciplinari e con le attività disciplinari che possano potenziare la didattica, l'apprendimento e, allo stesso tempo, trasformare il mezzo (la competenza digitale) in fine.

Titolo attività: Coding  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sviluppare ed implementare nella programmazione disciplinare ed interdisciplinare le attività già in essere.

Titolo attività: Curricolo di Tecnologia  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'aggiornamento del curricolo di tecnologia deve avvenire in orizzontale ed in verticale ed in collegamento con il framework di riferimento delle competenze digitali.

Titolo attività: E-learning  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppare ed implementare nella programmazione e nelle attività didattiche l'uso di piattaforme digitali per la didattica.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;

Titolo attività: Formazione  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Orientare e favorire la formazione tramite la piattaforma Scuola Futura.

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Titolo attività: Rapporti con il territorio.  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sviluppare ed incrementare collaborazioni "ad integrazione" e collaborazioni "propositive" con i territori, con gli Enti Locali, per rafforzare le azioni intraprese.

Titolo attività: Monitoraggio  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Individuare e delineare i principali obiettivi, le azioni e gli strumenti di monitoraggio.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CAPOLUOGO - RAAA816012

S. APOLLINARE - RAAA816034

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all' Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandosi come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Ogni docente, ponendosi come fine la regolazione dell'azione didattica, potrà così riflettere su ciò che è stato fatto e acquisire consapevolezza su quello che manca, ciò permette di avere una maggiore attenzione all'impegno educativo in atto, rendendo esplicito ciò che altrimenti sarebbe rimasto nascosto.

La valutazione rappresenta inoltre un'area specifica della professionalità dei docenti, tanto più che essa si pone come verifica per il miglioramento della loro attività e come strumento d'analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I momenti chiave della valutazione sono tre: iniziale, intermedio, finale.

- Il momento iniziale è finalizzato a conoscere il corredo di esperienze con cui ciascun bambino accede alla scuola, in modo da progettare il processo di sviluppo necessario per rispondere ai bisogni di ognuno.

- Le fasi intermedie hanno la funzione di "riequilibrare via via le proposte educative" per offrire percorsi didattici individualizzati, ovvero più vicini al bambino.

- La valutazione finale mira a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti conseguiti dai



bambini e dell'evoluzione riscontrata nei loro comportamenti sociali ed affettivi.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e delle competenze sviluppate.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati a sviluppare la consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali e ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

---

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**



I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME - RAIC816005

## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all' Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandosi come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Ogni docente, ponendosi come fine la regolazione dell'azione didattica, potrà così riflettere su ciò che è stato fatto e acquisire consapevolezza su quello che manca, ciò permette di avere una maggiore attenzione all'impegno educativo in atto, rendendo esplicito ciò che altrimenti sarebbe rimasto nascosto.

La valutazione rappresenta inoltre un'area specifica della professionalità dei docenti, tanto più che essa si pone come verifica per il miglioramento della loro attività e come strumento d'analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I momenti chiave della valutazione sono tre: iniziale, intermedio, finale.

- Il momento iniziale è finalizzato a conoscere il corredo di esperienze con cui ciascun bambino accede alla scuola, in modo da progettare il processo di sviluppo necessario per rispondere ai bisogni di ognuno.
- Le fasi intermedie hanno la funzione di "riequilibrare via via le proposte educative" per offrire percorsi didattici individualizzati, ovvero più vicini al bambino.
- La valutazione finale mira a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti conseguiti dai bambini e dell'evoluzione riscontrata nei loro comportamenti sociali ed affettivi.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



### SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e delle competenze sviluppate.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati a sviluppare la consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali e ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

### SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento dell'educazione civica, cioè "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" è trasversale, pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum e la valutazione tengono conto dei tre nuclei concettuali fondamentali stabiliti dalle Linee Guida e affrontati nelle diverse discipline :

- Costituzione.
- Sviluppo sostenibile, AGENDA 2030.
- Cittadinanza digitale.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione di Educazione Civica si basa su una "media ragionata" fra i voti proposti da ogni disciplina, in base ad una griglia di valutazione prestabilita. Ciascuna disciplina contribuisce a formulare il voto di educazione civica, alcune materie propongono il voto nel primo quadrimestre, altre nel secondo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**



La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa disciplinati dal D.Lgs 62 2017.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività o compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti



di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il giudizio inerente la rilevazione dei progressi è stilato tenendo in considerazione i seguenti indicatori:

- frequenza;
- interesse;
- autonomia e pianificazione del lavoro;
- metodo di studio (solo classi terza, quarta e quinta);
- progresso negli obiettivi;
- grado di apprendimento.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tutti i docenti valutano in base ad una scala -voto che va da 10 a 4 in quanto nell'Istituto si è deliberato di non scendere oltre a tale voto, valutazioni inferiori potrebbero essere troppo "umilianti" per gli alunni/e e non consentirebbero facilmente la possibilità di recuperare. La valutazione finale di un ragazzo/a non si basa sulla media matematica dei voti ma tiene in considerazione anche l'impegno, la partecipazione, il divenire degli studenti o delle studentesse.

### **Allegato:**

P. VALUTAZIONE 22-23.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA



Obiettivo della valutazione del Comportamento è favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Tale giudizio sintetico è stilato tenendo in considerazione i seguenti indicatori:

- rispetto delle regole e dell'ambiente;
- relazione con gli altri;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle attività.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento avviene collegialmente all'interno del Consiglio di Classe, ogni docente contribuisce a definire il giudizio ed il relativo voto che si evince in base ad una griglia di valutazione condivisa .

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

#### SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale numero 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per essere ammessi alla classe successiva occorre aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale e non aver commesso "grave mancanza disciplinare" che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di classe.

Gli alunni/e possono essere ammessi alla classe successiva anche con votazioni inferiori a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso



comparirà nel documento di valutazione un voto numerico da 4 a 5.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'esame anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ( voto inferiore ai 6/10.) La non ammissione all'esame è prevista per i casi di mancata validità dell'anno scolastico, o per esclusione dallo scrutinio finale per una grave sanzione disciplinare.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

GIOVANNI DA RIOLO - RAMM816016

ORIANI - RAMM816027

### **Criteri di valutazione comuni**

Tutti i docenti valutano in base ad una scala -voto che va da 10 a 4 in quanto nell' Istituto si è deliberato di non scendere oltre a tale voto, valutazioni inferiori potrebbero essere troppo "umilianti" per gli alunni/e e non consentirebbero facilmente la possibilità di recuperare. La valutazione finale di un ragazzo/a non si basa sulla media matematica dei voti ma tiene in considerazione anche l'impegno, la partecipazione, il divenire degli studenti o delle studentesse.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione di Educazione Civica si basa su una "media ragionata" fra i voti proposti da ogni disciplina, in base ad una griglia di valutazione prestabilita. Ciascuna disciplina contribuisce a formulare il voto di educazione civica, alcune materie propongono il voto nel primo quadrimestre,



altre nel secondo.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento avviene collegialmente all'interno del Consiglio di Classe, ogni docente contribuisce a definire il giudizio ed il relativo voto che si evince in base ad una griglia di valutazione condivisa .

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per essere ammessi alla classe successiva occorre aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale e non aver commesso "grave mancanza disciplinare" che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di classe.

Gli alunni/e possono essere ammessi alla classe successiva anche con votazioni inferiori a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso comparirà nel documento di valutazione un voto numerico da 4 a 5.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'esame anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ( voto inferiore ai 6/10.) La non ammissione all'esame è prevista per i casi di mancata validità dell'anno scolastico, o per esclusione dallo scrutinio finale per una grave sanzione disciplinare.

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



"G. PASCOLI" - RIOLO TERME - RAEE816017

"E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO - RAEE816039

## **Criteria di valutazione comuni**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa disciplinati dal D.Lgs 62 2017. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività o compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il giudizio inerente la rilevazione dei progressi è stilato tenendo in considerazione i seguenti indicatori:

- frequenza;
- interesse;
- autonomia e pianificazione del lavoro;
- metodo di studio (solo classi terza, quarta e quinta);
- progresso negli obiettivi;
- grado di apprendimento.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione civica, cioè "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" è trasversale, pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum e la valutazione tengono conto dei tre nuclei concettuali fondamentali stabiliti dalle Linee Guida e affrontati nelle diverse discipline :

- Costituzione.
- Sviluppo sostenibile, AGENDA 2030.
- Cittadinanza digitale.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Obiettivo della valutazione del Comportamento è favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole



che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Tale giudizio sintetico è stilato tenendo in considerazione i seguenti indicatori:

- rispetto delle regole e dell'ambiente;
- relazione con gli altri;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle attività.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale numero 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il Piano dell'inclusione, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Riolo Terme, trova la sua piena attuazione nel concetto di "scuola integrata", una scuola dialogante fondata sulla personalizzazione degli interventi educativi. A tale scopo essa definisce pratiche condivise in tema di accoglienza e inclusione, finalizzate al pieno sviluppo delle abilità sociali e comunicative dell'alunno, promuove iniziative di collaborazione tra reti di scuole, Comuni, Enti territoriali, Ausl, attua percorsi in continuità orizzontale e verticale tra i diversi ordini.

Ogni intervento educativo tiene conto delle risorse in essere nell'Istituto e cerca di valorizzare le competenze individuali di tutti i componenti della comunità educante, incoraggiando l'iniziativa personale, se finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto favorisce l'attivazione di diverse tipologie progettuali: percorsi specifici per gli alunni ex L.104, attraverso i quali favorire lo scambio relazionale ed emotivo tra pari; attività di recupero e consolidamento principalmente rivolti agli alunni Bes non certificati, in particolare a coloro che presentano difficoltà linguistiche in quanto provenienti da paesi stranieri; percorsi dedicati all'apprendimento delle discipline attraverso strumenti compensativi per gli alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento.

Ulteriore risorsa utilizzata è quella derivante dai percorsi di Mediazione e Facilitazione linguistica, promossi dal Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Romagna faentina e condotti dal Gruppo Librazione.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL



Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per quanto riguarda la stesura dei Pei vengono prese a riferimento tutte le indicazioni normative in particolare il D.Lgs 66/2017 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità art. 1, commi 180 e 181, lettera C, della legge 107/2015) e il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità). Il documento, che valorizza le capacità dell'alunno nell'ottica bio-psico-sociale, contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe, esplicita la proposta degli interventi di assistenza igienica e di base; è redatto entro il 31 ottobre dell'anno scolastico in corso.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Pei viene redatto dal GLO che è formato dal team docente, congiuntamente con gli operatori dell'Asl, in collaborazione con i genitori. A richiesta della famiglia, partecipano anche esperti privati.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è una risorsa fondamentale per l'integrazione scolastica: fornisce, attraverso un dialogo aperto e costruttivo, informazioni che concorrono alla costruzione del progetto educativo



individualizzato. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento del bambino una esperienza più facile e coerente. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti e assemblee di classe con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano anche a tutti gli incontri che la scuola effettua con gli specialisti dell'ASL.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto attua una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizza sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti sono calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si analizza l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti tengono conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto e il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze. I Consigli/Team di classe concorderanno e individueranno, in base alle discipline, i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano prove individualizzate, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la didattica digitale integrata dell'Istituto è stato approvato con delibera del Collegio Docenti del 07/04/2022.

La didattica digitale integrata non è più prevista dal MIUR come modalità didattica da adottare, pertanto nell'anno scolastico 2022/2023 tale piano non è più in vigore. Restano comunque attive le piattaforme per la DDI previste.

L' Istituto si riserva di adottare tale metodologia a supporto di eventuali casi di istruzione domiciliare, così come previsto dalla normativa vigente.



## Aspetti generali

In merito agli aspetti generali legati all'Organizzazione dell'Istituto scolastico diamo come cornice di sfondo e quadro integratore l'Atto di Indirizzo.

Viene a delinarsi una struttura organizzativa orientata al servizio pubblico che coniuga finalità, mission istituzionale e specifica della scuola, la vision specifica della scuola per raggiungere le finalità e per tendere al miglioramento ed all'innovazione.

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", centro educativo e culturale della Valle del Senio, si impegna per la realizzazione della propria mission storica che prevede "Un percorso ricco di esperienze... Un percorso sereno, collaborativo e sicuro" e per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario nazionale di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini". Nell'aggiornamento del POF triennale si seguirà la mission storica dell'Istituto nelle parole chiave "centro culturale", "percorso sereno", "esperienza", "innovazione" "equità". Il PTOF è un piano della scuola tramite il quale "raggiungere" gli alunni, tutti e ciascuno. La pandemia che ha attraversato la scuola italiana come tutta la società, le famiglie, il mondo produttivo, la comunicazione, porta ad una rilettura ed a una riflessione condivisa di tutte le componenti della scuola intorno ai documenti essenziali normativi per riconsiderare, contestualizzare, implementare, il portato educativo di ognuno di essi.

- Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.; Un documento preziosissimo, di recente emanazione, che mette al centro l'infanzia quale radice e fondamento del percorso educativo anche per i suoi connotati pedagogici attuali ed innovativi.

- Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012 per le quali "La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione



con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno. Il primo segmento del percorso scolastico contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese. Un documento che ha compiuto 10 anni, "riletto" nel documento "Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018", che confermano l'esigenza condivisa di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati all'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, alla costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, alla cooperazione e all'apprendimento sociale, alla sperimentazione, all'indagine, alla contestualizzazione nell'esperienza, alla laboratorialità, considerati fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza;

Apprendimenti stabili e significativi dotati di valore per la cittadinanza. - Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92; Un documento che ha introdotto l'insegnamento nel curriculum, confermando la centralità della cittadinanza attiva. La comunicazione non violenta, la centralità della parola, l'alleanza educativa contro ogni forma di violenza è discriminazione. - Il quadro delle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e aggiornate nel 2018 (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018) che indicano come prioritarie l'acquisizione delle seguenti competenze: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; 4 - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

Quale didattica per competenze, come valutare le competenze, quali competenze, cosa significa competenza. Come ricondurre ogni competenza ad una prospettiva di cittadinanza. Le competenze digitali, quali e come contribuiscono alla formazione del cittadino. Il Piano nazionale scuola digitale e il Piano Scuola Futura come azione del Pnnr riconducono la scuola a riflettere su percorsi ed ambienti didattici innovativi. - I principi dell'inclusione in ambito scolastico definiti dal quadro normativo di riferimento e in particolare dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107; Cosa significa inclusione? Una definizione: "ciò che è indispensabile per qualcuno è utile a tutti". - Le indicazioni sulla valutazione e in particolare sulla sua finalità formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno



in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze come previsto dal D.Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017, e dal D.M. 172 del 04/12/2020 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

Valutare, osservare i processi e mettere al centro una valutazione formativa per il successo formativo ed il contrasto insieme a tutta la società alla dispersione scolastica attraverso la cultura dell'orientamento. - l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4). La creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina, della stessa classe, tra ordini e scuole diverse. La formazione, l'autoformazione, la ricerca azione e la condivisione di innovazione e passione per l'insegnamento oltre l'ascolto e la valorizzazione costante ed attento dei linguaggi e delle potenzialità, dei sogni e dei bisogni delle giovani generazioni. La cornice di riferimento del Piano triennale dell'offerta formativa, come detto all'inizio di codesto atto, rimane la comunità educante che il Piano valorizza con azioni che la renda attiva e partecipe, aperta e che sviluppi cultura.

Relativamente all' area progettuale ci si concentrerà sui progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e con particolare attenzione ai progetti che attribuiscono particolare delle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione degli alunni. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità. Lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative della nostra scuola ed il tempo scuola dovrà essere il più possibile conforme alle dimensioni di apprendimento degli alunni.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Referenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola e da tutto il personale, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a : - collegialità, - coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, - spirito di rafforzamento delle altrui capacità, - disponibilità passione e



curiosità, - apertura all' innovazione e al cambiamento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Segretario nel Collegio dei Docenti. Stesura del Piano annuale delle attività e del calendario dell'Esame di Stato della scuola secondaria Controllo firme docenti alle attività del Collegio dei Docenti. Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola secondaria. Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici Rapporti con le famiglie scuola secondaria. Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola secondaria. Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni Coordinamento Operazioni di scrutinio scuola secondaria. Supervisione dei progetti PTOF scuola secondaria. Funzioni di raccordo plessi Riolo - Casola scuola secondaria. Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di Dirigenza.

2



Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti. SECONDO COLLABORATORE  
Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore  
Stesura del Piano annuale delle attività della scuola dell'infanzia e primaria  
Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola primaria e infanzia  
Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.  
Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici  
Rapporti con le famiglie scuola primaria e infanzia  
Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).  
Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola primaria e dell'infanzia  
Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni  
Coordinamento operazioni di scrutinio scuola primaria  
Supervisione dei progetti PTOF scuola primaria e infanzia  
Funzioni di raccordo plessi Riolo - Casola scuola infanzia e primaria  
Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza  
Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti.

Funzione strumentale

VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, INVALSI:

Coordinamento azioni di Valutazione e miglioramento. Predisposizione Rav.

Coordinamento prove INVALSI Coordinamento

7



commissione valutazione Elaborazione strumenti per l'autovalutazione Stesura report di autovalutazione annuale Collaborazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento. Predisporre il Piano di Miglioramento il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione. INCLUSIONE, AREA BES e DISPERSIONE: Coordinamento Gruppo di lavoro per l'inclusione e insegnanti di sostegno Censimento alunni BES e DSA Rapporti con il territorio (USR, AUSL, Servizi Sociali, Coop.ve educatori, CRHS) Richieste e censimento sussidi didattici per l'inclusione Predisposizione documentazione d'istituto Divulgazione normative e circolari relative all'inclusione Organizzazione iniziative di formazione per docenti Collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni BES e DSA Interfaccia con i docenti per le problematiche relative agli alunni BES e DSA Redazione Piano di istituto per l'inclusione Partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'intercultura Coordinamento delle attività di mediazione culturale/linguistica e di insegnamento della lingua italiana come L2 PTOF E CURRICOLO: Raccolta documentazione per la stesura del PTOF Elaborazione griglie di lavoro Redazione PTOF e curriculum Monitoraggio progetti POF Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta e redazione dei materiali da inserire nel PTOF e nel curriculum Collaborazione con la funzione strumentale valutazione per l'autovalutazione d'Istituto. Documentazione didattica. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Coordinamento delle attività di continuità tra gli



	<p>ordini di scuola e orientamento Documentazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento Collaborazione con la funzione strumentale PTOF e curriculum per la raccolta e realizzazione dei materiali da inserire nel PTOF Rapporto con gli istituti scolastici e gli enti pubblici del territorio per le attività di continuità e orientamento in entrata e uscita Divulgazione materiali per l'orientamento Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni in entrata e uscita Analisi degli esiti degli studenti al termine del I anno di scuola superiore</p>	
Capodipartimento	<p>Area umanistica: lingua italiana Italiano, storia e geografia Chiusi Monica Area matematico/scientifica Matematica, scienze, tecnologia, ed. motoria Landi Silvia Area linguistica: lingue straniere Inglese e Spagnolo Stanchi Angela Area delle educazioni Arte immagine, Religione, Musica Giovannini Alberto Area Inclusione Sostegno Ragazzini Chiara</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico compresa la collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare attività didattiche su progetto e supplenze retribuite Modifiche all'orario ordinario in occasione dei test Invalsi (primaria e secondaria), scioperi e assemblee sindacali Coordinamento e controllo firme docenti e verbali delle attività collegiali programmate per il plesso Interfaccia con la</p>	6



segreteria docenti per la chiamata di supplenti  
Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto  
da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) Collaborazione con la segreteria alunni per la predisposizione degli avvisi  
Rapporti con le famiglie Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste  
Supervisione dei progetti PTOF realizzati nei plessi Supervisione ambienti e risorse e segnalazione delle necessità in relazione alla realizzazione del PTOF Subconsegnatario risorse strumentali Predisposizione degli elenchi del materiale didattico e di consumo da acquistare per i plessi Collaborazione alla selezione dei fornitori Preposto alla sicurezza del plesso Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, sicurezza, didattica, autovalutazione di istituto

Animatore digitale

Formazione interna. Coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative. Attività previste dal Pnsd. Pnnr. Futura. Aula innovative. Coordinamento gruppo di lavoro. Coordinamento curricolo digitale e competenze trasversali. Rapporti con l'assistente tecnico per la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica di istituto  
1  
Aggiornamento del censimento delle strumentazioni hardware e software di istituto  
Rapporti con società e ditte fornitrici di strumentazione hardware e software  
Consulenza per l'acquisto di strumentazione hardware e software Consulenza/formazione



	<p>personale segreteria e docente Aggiornamento sito d'Istituto Aggiornamento Scuola in Chiaro Supporto alla segreteria per la gestione dei registri elettronici Consulenza ai docenti sui registri elettronici Redazione e coordinamento progetti per lo sviluppo delle TIC nella didattica Diffusione delle certificazioni ECDL Coordinamento del Team digitale d'Istituto.</p>	
Commissione documentazione, valutazione e miglioramento	<p>E' composta dai collaboratori del dirigente e dai responsabili di plesso e dalle funzioni strumentali. Supporta, coadiuva il dirigente. Propone, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità, azioni per lo sviluppo dell'offerta formativa. Osserva tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.</p>	13
Commissione Gruppo di Lavoro Inclusione .GLI.	<p>– Rilevazione dei BES presenti nella scuola; – raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; – rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</p>	6



	<p>– raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; – elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	
Team innovazione digitale	<p>Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale. Formazione interna. Coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative. Attività previste dal Pnsd. Pnnr. Futura. Aula innovative. Coordinamento curricolo digitale e competenze trasversali.</p>	4
Referente educazione civica	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi e del Curricolo di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Supportare, incentivare la "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti.</p>	2
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le</p>	2



	attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno	
Referente tirocinio e formazione	Cura e segue i rapporti con le Università e con gli Istituti di Istruzione di II per i tirocini ed i PCTO. coordinare le attività dei corsi di formazione per i docenti; Raccoglie le esigenze formative dei docenti condividendo con i referenti, collaboratori e funzioni strumentali le azioni formative da realizzare; riferisce al al Dirigente scolastico sulle possibili azioni da intraprendere.	1
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Stesura del piano didattico della classe: relazione inizio anno e relazione finale</li><li>□ Raccolta programmazione disciplinare dei singoli docenti</li><li>□ Raccolta PEI e PDP degli alunni in difficoltà</li><li>□ Raccolta informazioni sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio</li><li>□ Punto di riferimento per problemi specifici del consiglio di classe</li><li>□ Informazione al dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi</li><li>□ Rapporti, in collaborazione con gli altri docenti della classe, con la rappresentanza dei genitori</li><li>□ Collaborazione con la segreteria alunni per la gestione degli adempimenti/documentazione relativi alla classe</li><li>□ Contatti/corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà</li><li>□ Partecipazione agli incontri GLI e GLHO in rappresentanza del Consiglio di Classe</li><li>□ Controllo regolare delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento</li><li>□ Presidenza e coordinamento delle sedute del CdC, in assenza del dirigente</li></ul>	25



Referenti orario	Predisposizione orario di plesso	8
Referente biblioteca	Coordinamento biblioteca scolastica. Attività, iniziative promozione della lettura.	1
Referente educazione motoria	Coordina le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; Coordina le attività relative a scuola attiva Kids, Junior ed infanzia in movimento.	1
Referente Covid	Promuove, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente. Riceve comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero casi confermati Covid-19 e predispone comunicazione autosorveglianza alle famiglie ed al personale in accordo con la segreteria.	1
Referenti progetto	Redazione, coordinamento, collaborazione segreteria per parte amministrativa, rapporti con enti ed associazioni che collaborano al progetto, monitoraggio e valutazione, documentazione e relazione finale. Il numero dei	10



	referenti si riferisce ai Progetti triennali.	
Referente sicurezza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare, valutare e comunicare al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza.</li><li>• Avere rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); collaborare all'organizzazione dei corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; collaborare ad informare, i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; controllare, chiedere e predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.</li><li>• Avere rapporti costanti con il referente Covid dell'Istituto allo scopo di prevenire e individuare le misure necessaria alla tutela e alla prevenzione del rischio da sarsCov-2</li></ul>	1
Squadre di emergenza	Le principali squadre di emergenza sono la squadra antincendio, deputata alla prevenzione e alla lotta antincendio, e la squadra di primo soccorso, che ha il compito di intervenire nei casi di infortuni improvvisi e imprevisti. A queste se ne possono aggiungere altre, specifiche di particolari attività o tipi di allarme, come la squadra addetta all'evacuazione dei soggetti diversamente abili, quella che può soccorrere e intervenire in caso di terremoto, e così via. Le	6



squadre di emergenza sono espressamente riconosciute dalla legge, in particolare dal D. Lgs. 81/08 (o Testo unico su salute e sicurezza sul lavoro).

Organo di garanzia

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale: Obiettivo: promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; Compito: intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale. L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5) 1 Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza). 1 D.PR. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5

5



(Impugnazioni) 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico. 2. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. 3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un



genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.....

Comitato valutazione docenti

«Art. 11. – (Comitato per la valutazione dei docenti). 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento

6



organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»

Commissione elettorale

La Commissione Elettorale è composta da cinque membri: due docenti, due genitori e un rappresentante del personale ATA. Le designazioni dei membri sono presentate all'ufficio del dirigente scolastico, cui spetta, il compito della comunicazione d'insediamento della commissione elettorale, dell'indicazione del locale ove la stessa opera e della trasmissione a questa di tutti i documenti nel frattempo pervenuti. COMPITI La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.

5



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	12
Docente di sostegno	Attività didattiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	2
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Posto Comune 28 Unità , Potenziamento 3 Unità. -Attività didattiche in classe. -Attività di sostegno alunni H. -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità	31



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Sostegno 2 Unità, potenziamento 2 Unità.  
Attività didattiche  
Impiegato in attività di:

Docente di sostegno      4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      3

Attività didattiche. Alfabetizzazione, supplenze docenti assenti, supporto al sostegno. Attività di educazione civica, potenziamento competenze di base e contrasto al disagio e prevenzione bullismo.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività didattiche  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      6

A028 - MATEMATICA E SCIENZE      Attività didattiche. 6 ore per funzione di primo collaboratore.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      4  
• Organizzazione  
• Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività didattiche  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività didattiche  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1  
• Progettazione  
• Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività didattiche  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)      Attività didattiche. Alfabetizzazione e supplenza docenti assenti. Potenziamento e recupero pomeridiano 22 h della lingua inglese per tutte le classi. Gestione del Ket  
Impiegato in attività di:      2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

AC25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (SPAGNOLO)

Attività didattiche.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

1

ADML - SOSTEGNO  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Attività didattiche  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento
- Sostegno

3



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA riceve su appuntamento. Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo. Riceve su appuntamento. Ricevimento telefonico dal Lunedì al Venerdì 7.30-9.00, 12-13.30; Sabato 10-12 Un'assistente amministrativo. Corsi di formazione e relativi attestati; □ Scarico posta e smistamento tramite Gecodoc , segnalando le urgenze all'ufficio interessato □ Gestione Posta – lettere, raccomandate e tenuta ricevute ; □ Statistiche e rilevazioni in appoggio alla didattica e/o altri uffici □ Circolari/Avvisi dell'Ufficio di Presidenza □ Lettere su disposizione della DSGA □ Raccolta prospetti di sanificazione □



Raccolta registri corsi di formazione per la sicurezza a fine anno, protocollarli, scannerizzarli □ Handicap - rapporti con CDH; □ Convocazione Consigli di Classe, Interclasse e Intersezioni, ; □ Convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto □ Circolari di Assemblea Sindacale ; □ Organi Collegiali: Elezioni e RSU; □ Predisposizione operazioni delle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori; □ Avvisi e circolari in caso di Elezioni Amministrative; □ Collabora fattivamente con la collega dell'area alunni e la sostituisce nelle pratiche urgenti non procrastinabili in caso di sua assenza (Es. Infortuni,) □ Contatti con i Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio per interventi tecnici e strutturali alle sedi scolastiche dell'intero Istituto Comprensivo; □ Uscite didattiche □ Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale);

#### Ufficio acquisti

Ufficio acquisti, due assistenti amministrativi di cui una part-time 12 ore ed una part-time 24 ore. Riceve su appuntamento. Ricevimento telefonico dal Lunedì al Venerdì 7.30-9.00, 12-13.30; Sabato 10-12 Inventario; □ Rilevazione Covid □ Gestione ordini in sospeso □ Collaborazione con Uff. Personale per circolari. Acquisti: indagine di mercato, prospetti comparativi, ordini MEPA o Consip □ CIG, DURC, impegni, mandati, reversali e decreti di liquidazione; □ Verifica requisiti regolarità fiscale, casellario, annotazioni anac □ Progetti finanziati: invio richieste finanziamento, relazioni, monitoraggio e rendicontazioni; □ abbonamenti, contratti noleggi; □ Inventario, certificati regolare fornitura e verbali di collaudo, nomina e consegna reparti a subconsegnatari affidatari □ Pre 96 - Conguaglio Contributivo (supporto alla DSGA); □ Anagrafe prestazioni professionali □ Pratiche TFR □ comunicazioni per ritenute d'acconto; □ Irap , 770, F24, CU □ Indice di tempestività Scarico fatture e PCC □



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Tesoweb □ Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale);

#### Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica, un'assistente amministrativa. Riceve su appuntamento. Ricevimento telefonico dal Lunedì al Venerdì 7.30-9.00, 12-13.30; Sabato 10-12 Cedole librerie; □ Rilevazione integrativa alunni; Anagrafe nazionale alunni; Rilevazioni esiti scrutini ed esami; Esami di licenza media; Invalsi – rilevazione degli apprendimenti; Infortuni alunni e personale; □ Sicurezza: tenuta documentazione sicurezza ed invio comunicazioni; Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale); Scarico posta e smistamento tramite Gecodoc. Iscrizioni alunni; □ Diplomi licenza media, registro carico e scarico diplomi; □ Rilascio certificati; □ Stampa e archiviazione schede di valutazione; □ Tenuta registro iscrizioni, certificati, registro elettronico; Emissione schede personali; □ Richiesta e trasmissione documenti alunni; □ Libri di testo scuola elementare e Secondaria; □ Statistiche alunni, handicap, extracomunitari; □ Attività sportiva: adesioni, trasporto, elenchi vari; □ Obbligo formativo; □ Orientamento; □ Concorsi; □ Borse di studio; □ Organici in collaborazione con l'ufficio personale su precise direttive del DS e inserimento □ SIDI; □ Avvisi alunni.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio per il personale, due assistenti amministrativi. Riceve su appuntamento. Ricevimento telefonico dal Lunedì al Venerdì 7.30-9.00, 12-13.30; Sabato 10-12 Gestione del personale: contratti □ Convocazione e nomina supplenti temporanei



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

docenti; □ Tenuta fascicoli personali; □ Documenti di rito, documenti assunzione, informazione, raccolta e trasmissione; □ Inquadramento economici contrattuali e ricostruzione di carriera; □ passweb □ Dichiarazione dei servizi, codifica, digitazione a SIDI □ Cessazioni dal servizio, inserimento a SIDI □ Domande di ricongiunzione, computo e buonuscita □ Gestione di trasferimenti, passaggi di ruolo e notifica al personale; □ Prospetto liquidazione stipendi mensili personale supplente; □ Decreti liquidazione ferie; □ Pratiche risarcimento danno erariale; □ Graduatorie di Istituto e interne; □ Rilevazioni e statistiche afferenti all'ufficio □ Identificazioni in istanze on line , ESPERO; □ Gestione albo sindacale □ Aggiornamento modulistica per il personale ed inserimento sul sito □ Supporto tecnico informatico al personale ata □ Tirocini □ Organici in collaborazione con Bertazzoli Marina su precise direttive del DS e inserimento SIDI; □ Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale) . □ Gestione assenze; □ Prospetti riepilogativi assenze dal servizio □ Diritto allo studio □ Domande ferie, permessi, recuperi □ Convocazione e nomina supplenti temporanei ATA □ Accesso agli atti □ Comunicazioni on line al Centro per l'impiego; □ Tenuta registri controllo orario, conteggio ore di recupero e straordinario; □ Sostituzioni interne dei collaboratori in caso di brevi assenze □ Circolari per scioperi ed assemblee e comunica all'ufficio alunni i docenti partecipanti □ Comunicazioni e rilevazione scioperi e servizio MEF per relativa trattenuta □ Visite medico di controllo □ Privacy □ Incarichi MOF □ Gestione MAD per individuazione supplenti □ Rilevazioni COVID □ Nell'ambito della gestione documentale tramite Gecodoc si occupa nella sua interezza della lavorazione del documento dell'area di competenza (protocollazione atti in entrata, produzione documenti, protocollazione documenti in uscita, acquisizione



firma dirigente, spedizione, archiviazione digitale),

Collaboratori scolastici

15 Collaboratori. COMPITI DEL PROFILO Collaboratori Scolastici – Area A Esegue nell’ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E’ addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all’orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l’ordinaria vigilanza e l’assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all’interno e nelle uscite da esse, nonché nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall’art. 47.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login\\_challenge=711eb8e3512943a38a1e167077530bf0](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=711eb8e3512943a38a1e167077530bf0)

Pagelle on line

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login\\_challenge=be12a309176c4a8ca37e8d030baf0f8a](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=be12a309176c4a8ca37e8d030baf0f8a)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpascoliriolo.edu.it/index.php/>

[istituto/organigramma/segreteria/modulistica/13-modulistica/22-modulistica-famiglie](https://www.icpascoliriolo.edu.it/index.php/istituto/organigramma/segreteria/modulistica/13-modulistica/22-modulistica-famiglie)



## Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: Qualificazione scuola infanzia 0-6. In attuazione della Legge Regionale 26/2001 con l'Unione dei comuni della Romagna Faentina e istituti comprensivi del territorio, FISM**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

**Denominazione della rete: Rete Arissa (rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Ravenna)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: ECDL-MED con Istituto Tecnico "A. Oriani" (capofila), IC San Rocco, IC Carchidio- Strocchi, IC Pascoli di Riolo Terme, IC Dino Campana di Marradi;**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: □ SELF (sistema di e-learning)  
Regione Emilia Romagna**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Rete progetto SCU con l'Unione dei comuni della Romagna Faentina e istituti comprensivi del territorio – programma Da Zero a Cento: upgrade.**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Rete delle Biblioteche di Romagna e San Marino**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete Convenzione di Cassa con scuole del territorio (I.C. Europa – capofila)**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Università di Bologna: tirocini**

---



## formativi;

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Scuola di musica “Corelli” – da formalizzare per la gestione del progetto

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Istituto promotore



## Denominazione della rete: Comune di Riolo – funzioni miste

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Istituto promotore

## Denominazione della rete: Tavolo intercultura promosso dall'Unione dei Comuni con le scuole del territorio;

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituto partecipante

## **Denominazione della rete: Tavolo adolescenza promosso dall'Unione dei Comuni con le scuole del territorio;**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituto partecipante

## **Denominazione della rete: Conferenza provinciale di coordinamento per l'istruzione prevista dall'art. 46 della**

---



## Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituto partecipante

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 17 IN BASE ALLA LEGGE 107, ART. 1 COMMA 70 – 71

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Docenti in ascolto

---

Incontri formativi con lo psicologo del Centro di ascolto dell'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro      

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Docenti inclusivi

---

Attività di formazione per favorire l'inclusione dei bambini disabili, dei bambini adottati, per prevenire forme di disagio e di bullismo e cyber bullismo a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Docenti neo-assunti, docenti funzioni strumentali, referenti bullismo, docenti interessati

Modalità di lavoro      

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Docenti in sicurezza

---

. La scuola essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti ai sensi del D.lgs. 81/08.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Moduli formativi e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Docenti digitali per l'innovazione

---

“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” e realizzazione di una piattaforma digitale per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Piattaforma Futura

Formazione di Scuola/Rete

“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” e realizzazione di una piattaforma digitale per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

## Titolo attività di formazione: Docenti competenti

Competenze per l'insegnamento delle Steam, dell'italiano, di tutte le discipline in chiave laboratoriale, interdisciplinare, collegate alle competenze chiave europee ed alle Linee guida dell'Educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Formazione di Scuola/Rete

Attività dedicate ai docenti.



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Passweb

---

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione pensionistica
---	------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Stato giuridico personale

---



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Contabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Gestione documentale

---

Descrizione dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola